

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1715 del 25/10/2021

Seduta Num. 48

**Questo** lunedì 25 **del mese di** ottobre  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/1810 del 22/10/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA  
SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** APPROVAZIONE PROGETTI PER IL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE  
E LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE AL LORO  
UTILIZZO NELL'AMBITO DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE.  
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Attilio Raimondi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"* adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante *"Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"*;

Richiamati:

- il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il

quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia, l'individuazione delle aree tematiche, l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio e il riparto delle risorse per macroarea;

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art. 1, comma 703, lettere a) e b) della legge n. 190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto l'art. 242 del D.L. n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19" che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza Covid-19";

Preso atto che in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui sopra (conservato a repertorio al n. RPI 23/09/2020.0000356.E), ai fini della riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali;

Vista la Delibera CIPE n. 43 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale";

Considerato che con la suddetta delibera CIPE è stata data copertura sulle risorse FSC al fabbisogno finanziario complessivo di 250 milioni di euro, corrispondente ai progetti non più finanziati dai fondi europei a seguito della riprogrammazione effettuata sui POR FESR e FSE, tramite la presa d'atto della riprogrammazione di risorse FSC rivenienti dal ciclo programmatico 2000-2006 per 0,90 milioni di euro e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 249,10 milioni di euro;

Vista la Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021 recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione - PSC", che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Vista in particolare la Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, che approva il **Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna;**

Preso atto che nel Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna sono ricomprese altresì le risorse FSC per la copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 (**sezione speciale 2**) per 250,00 milioni di euro, di cui 0,90 milioni di euro di risorse riprogrammate ex art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e 249,10 milioni di euro di nuove assegnazioni FSC 2014-2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del D.L. n. 34/2020;

Richiamate:

- la Legge 7 agosto 2012, n. 134 che ha introdotto disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di adeguate reti infrastrutturali;
- il DPCM del 26 settembre 2014 di approvazione del PNIRE (Piano Nazionale di Ricarica infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica ed il suo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/04/2016, in cui è definita prioritaria la pianificazione di azioni volte a sviluppare reti di ricarica nelle aree urbane e/o in contesti urbani integrati ad alta congestione di traffico;
- la Direttiva 2014/94/UE del 22 ottobre 2014, nota anche come AFID (Alternative Fuels Infrastructure Directive), che stabilisce una serie di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (elettricità, idrogeno, biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, e gas naturale compreso il biometano) per ridurre al minimo la dipendenza del petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
- il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 recante la disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE;
- il Decreto MIT del 4 agosto 2017 sull'individuazione delle Linee Guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Lgs n. 257/2016;

Considerato che:

- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i., recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia le misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili sono integrate e coordinate con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente ed Energia), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;
- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nella

proposta del Piano Regionale integrato per la Qualità dell'Aria (PAIR 2020), adottato con propria deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014 e s.m.i.;

- il suddetto Piano si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci;

Considerato inoltre che:

- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), adottato con [delibera dell'Assemblea legislativa n. 214 del 10 luglio 2019](#) individua la pianificazione a tutti i livelli territoriali quale obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità per la promozione nei trasporti di veicoli alimentati con carburanti alternativi ai derivati del petrolio;
- in tale contesto è prioritario lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- l'Atto di Indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 9 giugno 2021, n. 840 ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità collettiva ambientalmente sostenibile;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70;
- la Direttiva (UE) 2019/1161 prima citata stabilisce che dal 2 agosto 2021 negli appalti pubblici per l'acquisto di autobus sia previsto l'obbligo di acquisto di almeno il 45% di autobus "puliti", di cui almeno la metà ad emissioni zero;
- i veicoli alimentati a gas naturale compresso e liquefatto sono considerati veicoli "puliti";

Tenuto conto che:

- nel Documento del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy, nell'ambito del quale è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio ed in particolare per le aree urbane si concentra sulla razionalizzazione energetica dei trasporti locali e nell'affermarsi di una mobilità sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane da conseguirsi attraverso una logica integrata che preveda interventi sul materiale rotabile e sulle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, è prevista l'Azione 4.6.2 volta al rinnovamento del parco autobus e filobus urbani promuovendo l'acquisto di veicoli a basso o nullo impatto ambientale e l'Azione 4.6.4 volta allo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale;
- con propria deliberazione n. 2352 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il quadro di riferimento per l'attuazione delle Azioni 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile" e 4.6.4 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub";
- con propria deliberazione n. 1024 del 10 luglio 2017 sono stati approvati i progetti per l'attuazione, tra le altre, dell'Azione 4.6.2 del POR FESR 2014-2020;
- con propria deliberazione n. 1332 del 2 agosto 2018 sono state approvate due ulteriori misure in attuazione dell'Azione 4.6.2 del POR FESR relative ad un progetto pilota per lo sviluppo del materiale rotabile elettrico ed alla realizzazione di infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto per le flotte del TPL;
- con l'attuazione dell'Azione 4.6.2 si sono dotate le aziende del trasporto pubblico locale di 165 nuovi autobus a basso impatto ambientale, tra cui 31 autobus alimentati

a gas naturale liquefatto, volti alla sostituzione dei mezzi più obsoleti ed inquinanti;

- le Aziende del Trasporto Pubblico Locale hanno segnalato la necessità di interventi infrastrutturali volti a consentire l'alimentazione dei propri mezzi a gas naturale liquefatto adibiti al trasporto pubblico locale in depositi localizzati in prossimità del proprio bacino di servizio;
- le Agenzie della Mobilità hanno espresso la loro disponibilità a localizzare i distributori per l'alimentazione a gas naturale liquefatto dei mezzi delle Aziende del TPL all'interno delle aree di proprietà delle Agenzie medesime;
- la Regione ha verificato nei diversi contesti territoriali l'esigenza di implementare nuove tecnologie volte al miglioramento della sostenibilità ambientale del materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale anche attraverso investimenti innovativi quali mezzi ad alimentazione elettrica e sistemi per favorire l'alimentazione a gas naturale liquefatto, ritenendo che gli impianti di distribuzione dello stesso costituiscano componenti fondamentali della infrastruttura necessaria a consentire l'impiego di autobus alimentati a carburanti a basso impatto ambientale;

Dato atto che nell'ambito dei progetti rientranti nel quadro programmatico ex POR FESR e ricompresi attualmente nel PSC, approvato con delibera CIPESS n. 22/2021, rientrano i seguenti progetti di investimento pubblico:

- progetti pilota inerenti lo sviluppo del materiale rotabile elettrico nel Trasporto Pubblico Locale;
- sostegno all'utilizzo del gas naturale liquefatto (GNL) nelle flotte del Trasporto Pubblico Locale attraverso la fornitura ed installazione di stazioni di rifornimento dedicate;

Dato atto che:

- i soggetti attuatori dei progetti sopra indicati saranno le Aziende del Trasporto Pubblico Locale che operano sulla base di contratti di servizio regolati dalle Agenzie della mobilità nei bacini di competenza e vengono individuati a seguito di una manifestazione di interesse, come stabilito con le proprie deliberazioni n. 2352/2016 e n. 1332/2018;

- il materiale rotabile che sarà acquistato dalle Aziende di trasporto pubblico è destinato ad essere utilizzato esclusivamente per il trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna e rientra nella disciplina e nei vincoli previsti agli artt. 14 comma 2, 16 comma 5 e 35 commi 3 e 4 della L.R. n. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- le Aziende del Trasporto Pubblico Locale, nel contesto dei contratti di servizio in essere con le Agenzie della mobilità opereranno nel rispetto dei vincoli previsti dalla L.R. n. 30/1998;
- l'acquisto dei mezzi oggetto di finanziamento non riguarda beni che le Aziende dovrebbero acquisire con mezzi propri in ottemperanza del contratto di servizio;
- per quanto riguarda le infrastrutture di gas naturale liquefatto le stesse saranno installate all'interno dei depositi di proprietà delle Agenzie e saranno ad uso esclusivo del TPL, mentre le Aziende acquisteranno il combustibile e lo utilizzeranno secondo quanto previsto dal contratto di servizio per il rifornimento degli autobus ad alimentazione a GNL utilizzando l'infrastruttura oggetto di finanziamento;
- le Agenzie avranno il compito di regolare in modo adeguato i contratti di uso dei beni oggetto del co-finanziamento in modo che il bene acquisito non alteri il PEF (Piano economico Finanziario) del contratto di servizio in essere al fine di evitare sovra compensazioni;
- tale investimento oggetto del finanziamento non potrà essere utilizzato come motivazione per la richiesta di una proroga dei vigenti contratti di servizio ai sensi del Regolamento del parlamento Europeo e del Consiglio 1370/2007 prima citato;
- le Agenzie definiranno le condizioni affinché tali finanziamenti non costituiscano compensazioni illegittime per le Aziende esercenti il servizio, mediante una eventuale revisione del PEF;

Preso atto che:

- in conformità a quanto stabilito con le proprie deliberazioni n. 2352/2016 e n. 1332/2018, il Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile con propria nota prot. n. 104175 del 6 febbraio 2020 ha richiesto alle Agenzie della mobilità della Regione di manifestare il proprio interesse relazionandosi con le

Aziende del Trasporto Pubblico Locale del territorio al fine di recepire le loro proposte progettuali, per l'attuazione delle due linee di intervento sopra indicate, volte a contribuire allo sviluppo del materiale rotabile elettrico e all'utilizzo del gas naturale liquefatto;

- con nota acquisita agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile al prot. n. 175659 del 28 febbraio 2020 l'Agenzia Mobilità e Impianti AMI di Ferrara ha valutato positivamente e trasmesso il progetto presentato dall'Azienda TPER S.p.A. per la realizzazione di due impianti di rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) da localizzarsi presso i depositi di Bologna e Ferrara;
- con nota acquisita agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile al prot. n. 175596 del 28 febbraio 2020 l'Agenzia Mobilità Romagna AMR ha valutato positivamente e trasmesso il progetto presentato dall'Azienda START Romagna S.p.A. per la realizzazione di un impianto di rifornimento di gas naturale liquefatto nel deposito di Forlì e per l'acquisto di una flotta di bus elettrici per il TPL;

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" cosiddetto "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22/3/2020;
- l'ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti

in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Preso atto:

- che il DPCM 22/3/2020 dispone, tra l'altro, la sospensione di ogni attività produttiva industriale e commerciale fino al 3 aprile 2020, e proroga a tale scadenza le disposizioni del DPCM dell'11 marzo 2020 e dell'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020, con la chiusura di una serie di tipologie di attività commerciali;
- che il DM del Mise del 25/3/2020 ha ulteriormente ristretto le categorie di imprese che possono continuare a svolgere l'attività durante l'emergenza sanitaria in atto;

Rilevato che le misure di contenimento del contagio sul territorio nazionale hanno determinato il blocco di una gran parte delle attività produttive, commerciali e professionali;

Preso atto che:

- l'Azienda TPER S.p.A. con propria nota acquisita al Prot. n. 923103 del 1° ottobre 2021 e l'Azienda Start Romagna S.p.A. con propria nota acquisita al prot. n. 934866 del 7 ottobre 2021, hanno confermato l'intenzione di sviluppare i progetti presentati in risposta alla manifestazione di interesse richiamata ed hanno aggiornato le proprie proposte con riferimento a investimenti e cronoprogrammi;
- il Nucleo di valutazione costituito dalle sopraccitate determinazioni n. 4566/2017 e n. 2053/2018 ha dato esito positivo alla verifica di coerenza dei sopraccitati progetti rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-20, riscontrando inoltre coerenza tra le progettazioni proposte e gli indicatori di output e di risultato fissati dal POR FESR 2014-2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1520 del 2 novembre 2020 con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse FSC di cui alla predetta delibera CIPE;
- n. 1649 del 16 novembre 2020 con cui sono state autorizzate le registrazioni contabili finalizzate ad imputare sulle risorse FSC resesi disponibili, i progetti non più finanziati dai fondi europei;

Vista la determinazione n. 1085 del 25 gennaio 2021 che approva l'utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FESR e FSE 2014-2020 dei due programmi, a conferma delle competenze, funzioni e procedure in capo alle strutture ivi indicate;

Dato atto che nel bilancio regionale al **capitolo 22199** "Contributi alle aziende per il trasporto pubblico locale per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti e per il rinnovo del materiale rotabile e per le relative infrastrutture (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali" risulta iscritta una somma di euro 1.800.000,00 finalizzata all'attuazione dei progetti nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione;

Ritenuto pertanto di approvare i progetti presentati nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (sezione speciale n. 2 - riprogrammazione ex art. 242 D.L. n. 34/2020), volti alla diffusione di veicoli a basse emissioni nei centri urbani attraverso il rinnovo del materiale rotabile e la realizzazione delle infrastrutture necessarie al loro utilizzo, secondo la ripartizione indicata come segue:

Azienda Beneficiaria	Agenzia della Mobilità	Descrizione intervento	Investimento ammissibile (euro)	Altri finanziamenti (euro)	Contributo ammesso FSC (euro)
TPER s.p.a.	SRM Società Reti e Mobilità Bologna	Realizzazione di stazione di rifornimento di GNL nel deposito di via Due Madonne - Bologna	900.000	480.000 TPER	420.000
TPER s.p.a.	AMI Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara	Realizzazione di stazione di rifornimento di GNL nel deposito di via Trenti - Ferrara	900.000	520.000 Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile - Città alto inquinamento	380.000
START Romagna s.p.a.	AMR Agenzia Mobilità Romagna	Realizzazione di stazione di rifornimento di GNL nel deposito di via Pandolfa 50 - Forlì	800.000	400.000 START Romagna	400.000
START	AMR	Acquisto di 3	1.200.000	600.000	600.000

Romagna s.p.a.	Agenzia Mobilità Romagnola	autobus elettrici e postazione di ricarica elettrica nel deposito in via Pandolfi 50 - Forlì		START Romagna	
Totale					1.800.000

Ritenuto necessario, al fine di regolare l'attuazione dei summenzionati progetti, approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra Regione, Agenzie della Mobilità e Aziende del Trasporto Pubblico Locale interessate dai progetti stessi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le leggi regionali n. 12 e 13 del 29 dicembre 2020 e n. 8 e 9 del 29 luglio 2021;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria la deliberazione n. 1193 del 26 luglio 2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021 - 2023";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ess.mm.ii.;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regio-

ni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ess.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 771/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria Deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione n. 11950 del 24 giugno 2021 avente ad oggetto la proroga della responsabilità ad interim del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle Posizioni Organizzative "Ricerca, trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione" e "Attuazione Piano energetico regionale", con la quale sono state delegate all' Ing. Attilio Raimondi, titolare della PO "Attuazione Piano energetico

regionale”, alcune funzioni dirigenziali ed in particolare “Le funzioni di responsabile del procedimento, compresa l’adozione di provvedimenti amministrativi verso terzi in materia di individuazione e concessione a beneficiari di contributi e/o finanziamenti pubblici relativamente ai procedimenti di cui all’Asse 4 del POR FESR 2014-2020 relativi in particolare alle azioni di mobilità sostenibile”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Vincenzo Colla e dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, i progetti presentati nell’ambito del **Piano Sviluppo e Coesione** (sezione speciale n. 2 - riprogrammazione ex art. 242 D.L. n. 34/2020), volti alla diffusione di veicoli a basse emissioni nei centri urbani attraverso il rinnovo del materiale rotabile e la realizzazione delle infrastrutture necessarie al loro utilizzo, secondo la ripartizione indicata come segue:

Azienda Beneficiaria	Agenzia della Mobilità	Descrizione intervento	Investimento ammissibile (euro)	Altri finanziamenti (euro)	Contributo ammesso FSC (euro)
TPER s.p.a.	SRM Società Reti e Mobilità Bologna	Realizzazione di stazione di rifornimento GNL nel deposito di via Due Madonne - Bologna	900.000	480.000 TPER	420.000
TPER s.p.a.	AMI Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara	Realizzazione di stazione di rifornimento di GNL nel deposito di via Trenti -	900.000	520.000 Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile - Città alto	380.000

		Ferrara		inquinamento	
START Romagna s.p.a.	AMR Agenzia Mobilità Romagna	Realizzazione di stazione di rifornimento di GNL nel deposito di via Pandolfa 50 - Forlì	800.000	400.000 START Romagna	400.000
START Romagna s.p.a.	AMR Agenzia Mobilità Romagna	Acquisto di 3 autobus elettrici e postazione di ricarica elettrica nel deposito in via Pandolfa 50 - Forlì	1.200.000	600.000 START Romagna	600.000
<b>Totale</b>					<b>1.800.000</b>

- b) di approvare lo schema di convenzione riportato nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di delegare alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Direttore Generale Economia della Conoscenza del lavoro e dell'Impresa, autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine delle convenzioni stesse;
- d) di demandare al titolare della Posizione organizzativa Q0001508 "ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO" del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, sentito il dirigente competente per materia del Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile, la predisposizione, dopo la sottoscrizione delle singole convenzioni, degli atti di concessione-impegno del contributo regionale in oggetto, che dovranno inoltre definire criteri e modalità per la rendicontazione e la liquidazione del contributo, così come indicato nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;
- e) di confermare, al fine di dare continuità e rendere operativa la gestione dei progetti riprogrammati ai sensi dell'articolo 242 del D.L. n. 34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 43/2020, l'utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR, approvato con Determinazione n. 2401 dell'11 febbraio

2021, così come previsto dalla determinazione n. 1085 del 25 gennaio 2021;

- f) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
  
- g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AGENZIE DELLA MOBILITA' E AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA DIFFUSIONE DI VEICOLI A BASSE EMISSIONI NEI CENTRI URBANI ATTRAVERSO IL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE E LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE AL LORO UTILIZZO**

Atto sottoscritto digitalmente

tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione"), rappresentata dal Direttore Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente" e dal Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

E

Agenzia \_\_\_\_\_ rappresentata da;

Azienda del TPL \_\_\_\_\_ rappresentata da

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010;
- tale Piano individua quale ambito di intervento la gestione sostenibile delle città e la mobilità di persone e merci, attraverso la promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale;
- la L.R. n. 30/1998 e s.m.i. recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e privilegia le misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e le azioni della mobilità

e del trasporto pubblico sostenibili sono integrate e coordinate con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente ed Energia), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;

- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nella proposta del Piano Regionale integrato per la Qualità dell'Aria (PAIR 2020), adottato con propria deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014 e s.m.i.;
- il suddetto Piano si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci;

Dato atto che:

- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), adottato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 214 del 10 luglio 2019 individua come prioritario lo sviluppo della mobilità elettrica, attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- l'Atto di Indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione 9 giugno 2021, n. 840 ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità collettiva ambientalmente sostenibile;
- la Direttiva (UE) 2019/1161 stabilisce che dal 2 agosto 2021 negli appalti pubblici per l'acquisto di autobus sia previsto l'obbligo di acquisto di almeno il 45% di autobus "puliti", di cui almeno la metà ad emissioni zero;
- i veicoli alimentati a gas metano compresso e liquido sono considerati veicoli "puliti";

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna

- 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di gestione";
  - il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70;
  - la Direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019 che modifica la Direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;

Visto l'art. 242 del D.L. n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19" che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Preso atto che in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, ai fini della riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali;

Vista la Delibera CIPE n. 43 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale";

Vista la Delibera CIPRESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021 recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione - PSC", che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Vista in particolare la Delibera CIPRESS n. 22 del 29

aprile 2021, che approva il **Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna;**

Preso atto che nel Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna sono ricomprese altresì le risorse FSC per la copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 **(sezione speciale 2)** per 250,00 milioni di euro, di cui 0,90 milioni di euro di risorse riprogrammate ex art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e 249,10 milioni di euro di nuove assegnazioni FSC 2014-2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del D.L. n. 34/2020;

Tenuto conto che:

- nel Documento del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy, nell'ambito del quale è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio ed in particolare per le aree urbane si concentra sulla razionalizzazione energetica dei trasporti locali e nell'affermarsi di una mobilità sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane da conseguirsi attraverso una logica integrata che preveda interventi sul materiale rotabile e sulle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, è prevista l'Azione 4.6.2 volta al rinnovamento della flotta del trasporto pubblico locale promuovendo l'acquisto di veicoli a basso o nullo impatto ambientale e l'Azione 4.6.4 volta allo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 2352 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il quadro di riferimento per l'attuazione delle Azioni 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile" e 4.6.4 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1024 del 10 luglio 2017 sono stati approvati i progetti per l'attuazione, tra

le altre, dell'Azione 4.6.2 del POR FESR 2014-2020;

- con propria deliberazione n. 1332 del 2 agosto 2018 sono state approvate due ulteriori misure in attuazione dell'Azione 4.6.2 del POR FESR relative ad un progetto pilota per lo sviluppo del materiale rotabile elettrico ed alla realizzazione di infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto per le flotte del TPL;
- con l'attuazione dell'Azione 4.6.2 si sono dotate le aziende del trasporto pubblico locale di 165 nuovi autobus a basso impatto ambientale, tra cui 31 autobus alimentati a gas naturale liquefatto, volti alla sostituzione dei mezzi più obsoleti ed inquinanti;
- le Aziende del Trasporto Pubblico Locale hanno segnalato la necessità di interventi infrastrutturali volti a consentire l'alimentazione dei propri mezzi a gas naturale liquefatto adibiti al trasporto pubblico locale in depositi localizzati in prossimità del proprio bacino di servizio;
- le Agenzie della Mobilità hanno espresso la loro disponibilità a localizzare i distributori per l'alimentazione a gas naturale liquefatto dei mezzi delle Aziende del Trasporto pubblico Locale all'interno delle aree di proprietà delle Agenzie medesime;
- la Regione ha verificato nei diversi contesti territoriali l'esigenza di implementare nuove tecnologie volte al miglioramento della sostenibilità ambientale del materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale anche attraverso investimenti innovativi quali mezzi ad alimentazione elettrica e sistemi per favorire l'alimentazione a gas naturale liquefatto, ritenendo che gli impianti di distribuzione dello stesso costituiscano componenti fondamentali della infrastruttura necessaria a consentire l'impiego di autobus alimentati a carburanti a basso impatto ambientale;

Dato atto che nell'ambito dei progetti rientranti nel quadro programmatico ex POR FESR e ricompresi attualmente nel PSC, approvato con delibera CIPESS n. 22/2021, rientrano i seguenti progetti di investimento pubblico:

- progetti pilota inerenti lo sviluppo del materiale rotabile elettrico nel Trasporto Pubblico Locale;
- sostegno all'utilizzo del gas naturale liquefatto (GNL) nelle flotte del Trasporto Pubblico Locale attraverso la fornitura ed installazione di stazioni di rifornimento dedicate;

Dato atto che:

- i soggetti attuatori dei progetti sopra indicati saranno le Aziende del Trasporto Pubblico Locale che operano sulla base di contratti di servizio regolati dalle Agenzie della mobilità nei bacini di competenza e vengono individuati a seguito di una manifestazione di interesse, come stabilito con le proprie deliberazioni n. 2352/2016 e n. 1332/2018;

Preso atto che:

- in conformità a quanto stabilito con le proprie deliberazioni nn. 2352/2016 e 1332/2018, il Servizio Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Integrata e Ciclabile con propria nota prot. n. 104175 del 6 febbraio 2020 ha richiesto alle Agenzie della mobilità della Regione di manifestare il proprio interesse relazionandosi con le Aziende del Trasporto Pubblico Locale del territorio al fine di recepire le loro proposte progettuali, per l'attuazione delle due linee di intervento sopra indicate, volte a contribuire allo sviluppo del materiale rotabile elettrico e all'utilizzo del gas naturale liquefatto;
- con nota acquisita agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile al prot. n. 175659 del 28 febbraio 2020 l'Agenzia Mobilità e Impianti AMI di Ferrara ha valutato positivamente e trasmesso il progetto presentato dall'Azienda TPER S.p.A. per la realizzazione di due impianti di rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) da localizzarsi presso i depositi d
- con nota acquisita agli atti del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile al prot. n. 175596 del 28 febbraio 2020 l'Agenzia Mobilità Romagnola AMR ha valutato positivamente e trasmesso il progetto presentato dall'Azienda START Romagna S.p.A. per la realizzazione di un impianto di rifornimento di gas naturale liquefatto nel deposito in via a Forlì e per l'acquisto di una flotta di bus elettrici per il TPL;
- con nota acquisita al prot. n. 923103 del 1° ottobre 2021 l'Azienda TPER ha aggiornato i progetti già presentati in risposta alla manifestazione di interesse, compreso il relativo cronoprogramma;
- con nota acquisita al prot. n. 934866 del 7 ottobre 2021 l'Azienda START Romagna ha aggiornato i progetti già presentati in risposta alla manifestazione di interesse, compreso il relativo cronoprogramma;
- la documentazione di progetto pervenuta è stata esaminata dal Nucleo di Valutazione che ha dato esito positivo alla

verifica di coerenza dei progetti rispetto ai criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR;

- con deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ i progetti presentati sono stati approvati;

Considerato altresì, che è necessaria, ai fini di dare compiuta attuazione ai progetti presentati nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (sezione speciale n. 2 - riprogrammazione ex art. 242 D.L. n. 34/2020), la sottoscrizione della presente convenzione che ne definisca impegni, criteri e modalità, il cui schema è stato approvato con la delibera n. \_\_\_\_ sopra citata;

**Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:**

- i mezzi che saranno acquistati dall'Azienda di trasporto pubblico e le infrastrutture per il rifornimento degli stessi saranno destinati ad essere utilizzati esclusivamente per il trasporto pubblico locale della Regione e rientra nella disciplina e nei vincoli previsti agli artt. 14 comma 2, 16 comma 5 e 35 commi 3 e 4 della L.R. n. 30/1998 prima richiamata;
- l'acquisto dei mezzi e delle infrastrutture oggetto di finanziamento non riguarda beni che l'Azienda dovrebbe acquisire con mezzi propri in ottemperanza del contratto di servizio;
- l'investimento oggetto del finanziamento non potrà essere utilizzato come motivazione per la richiesta di una proroga dei vigenti contratti di servizio ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 1370/2007;
- i finanziamenti oggetto della presente convenzione non devono costituire compensazioni illegittime per l'Azienda esercente il servizio del TPL;
- il termine per la conclusione del progetto è stabilito al \_\_\_\_\_
- possono essere ritenute ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di esecutività della delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ recante l'approvazione dei progetti oggetto della presente convenzione;
- saranno ritenute ammissibili le spese effettivamente sostenute e integralmente liquidate entro il \_\_\_\_\_;

**La Regione si impegna a:**

- stanziare risorse regionali a valere sul FSC per un importo stimato di euro 1.800.000,00, come contributo complessivo alle aziende di trasporto pubblico locale, su una spesa ammissibile complessiva (IVA esclusa) di euro \_\_\_\_\_ per la realizzazione dei progetti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione di copia dei contratti di fornitura dei dispositivi tecnologici di progetto, provvedere all'esatta ripartizione, quantificazione e assegnazione del contributo regionale alle aziende beneficiarie con specifico atto regionale, per la realizzazione dei progetti ammessi ed alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sul pertinente capitolo del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate a tale Azione a completamento dell'Asse 4 del POR FESR 2014-2020;
- nel sopracitato atto regionale di concessione-impegno saranno anche definite le specifiche modalità e criteri per la liquidazione fino al saldo del contributo regionale a favore dei beneficiari;

**L'Azienda del TPL titolare del contratto di servizio del bacino di \_\_\_\_\_ relativo ai servizi del Trasporto Pubblico Locale, nel rispetto di tale contratto si impegna a:**

- rispettare la tempistica con il completamento delle progettazioni di dettaglio e il raggiungimento dello stato di avanzamento delle attività come da cronoprogramma e la loro conclusione con messa in esercizio dei mezzi e delle infrastrutture di progetto entro \_\_\_\_\_;
- presentare, ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo, la documentazione indicata nel seguito, che dovrà essere prodotta entro il \_\_\_\_\_:
  - attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'acquisto delle forniture e di congruità della spesa prevista;
  - documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica svolta;
  - attestazione del legale rappresentante, con Rendicontazione ed elenco delle spese quietanzate, con copia conforme delle fatture stesse e delle quietanze di pagamento;

- certificato di collaudo e attestazione di messa in circolazione dei veicoli ovvero attestazione di messa in esercizio degli impianti e infrastrutture oggetto del finanziamento;
- attestazione di messa in sito del logo regionale, secondo le indicazioni della competente struttura regionale, per dare visibilità alle opere finanziate;
- relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con l'attuazione del progetto in oggetto, anche specificatamente nell'ambito degli obiettivi del programma POR FESR 2014-2020;
- idonea fidejussione da presentarsi in caso di richiesta di acconto per l'importo residuo da liquidare, che sarà svincolata una volta liquidate per intero le spese relative al progetto oggetto della presente convenzione.
- rispettare gli obblighi comunitari collegati alla stabilità delle operazioni e alle azioni di comunicazione e pubblicità;
- permettere ed agevolare le attività di controllo che potranno essere effettuate in ogni momento fino alla Chiusura della Programmazione 2014-2020, dalle tre Autorità del Programma (di Gestione, di Certificazione, di Audit) o da altri organismi quali la Commissione europea;
- fornire alla Regione le informazioni necessarie per gli adempimenti collegati alle attività di monitoraggio e valutazione.

**L'Agenzia della Mobilità di \_\_\_\_\_ si impegna a:**

- operare nel contesto dei contratti di servizio in essere con l'Azienda del TPL del proprio bacino di riferimento nel rispetto dei vincoli previsti dalla L.R. n. 30/1998;
- vigilare affinché l'acquisto dei mezzi oggetto di finanziamento non riguardi beni che le Aziende dovrebbero acquisire con mezzi propri in ottemperanza del contratto di servizio;
- consentire l'installazione delle infrastrutture di gas metano liquido all'interno dei depositi di proprietà per il rifornimento degli autobus ad alimentazione a gas metano liquido;
- regolare in modo adeguato i contratti di uso dei beni oggetto del co-finanziamento in modo che il bene acquisito non

- alteri il PEF (Piano economico Finanziario) del contratto di servizio in essere al fine di evitare sovra compensazioni;
- definire le condizioni affinché tali finanziamenti non costituiscano compensazioni illegittime per le Aziende esercenti il servizio, mediante una eventuale revisione del PEF.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

rappresentata da

Direttore Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente"

Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

**AGENZIA DELLA MOBILITA' DI**

rappresentata da

**AZIENDA DEL TPL DI**

rappresentata da

---

*Atto sottoscritto digitalmente*

## ALLEGATO

CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AGENZIA DELLA MOBILITA' \_\_\_\_\_ E AZIENDA  
\_\_\_\_\_ PER LA DIFFUSIONE DI VEICOLI A BASSE EMISSIONI NEI CENTRI URBANI ATTRAVERSO  
IL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE E LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE AL  
LORO UTILIZZO - Delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### SCHEDA INTERVENTO N. ...

#### 1 - DATI IDENTIFICATIVI

Azienda:

Agenzia della Mobilità:

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione:

Soggetto Attuatore:

Responsabile Unico del Procedimento:

## 2 - COSTO INTERVENTO

	<b>IMPORTO (€)</b>	<b>%</b>	<b>NOTE</b>
<b>CONTRIBUTO REGIONALE FONDI FSC)</b>			
<b>QUOTA DI FINANZIAMENTO AZIENDALE</b>			
<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b> <hr/> <i>(specificare origine delle risorse)</i>			
	....		
<b>T O T A L E</b>		<b>100%</b>	

## 3 – DESCRIZIONE INTERVENTO

ATTIVITA' /ANNO	2021	2022	2023	2024
<i>Mese</i>				
Progetto definitivo (verificato e validato)				
Progetto esecutivo				
Espletamento procedure di affidamento lavori				
Obbligazione giuridicamente vincolante				
Inizio lavori				
Esecuzione/Fine lavori				
Collaudo				
Avvio esercizio				

4 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

5 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO CONTRIBUTO FONDI FSC

ANNO	IMPORTO (€)
2021	
2022	
2023	
2024	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, sostituzione in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa.

esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1810

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1810

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1715 del 25/10/2021

Seduta Num. 48

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi